

PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

Documento di seduta

10 maggio 2001

B5-0343/2001

PROPOSTA DI RISOLUZIONE SULLA REIEZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO SUPPLEMENTIVO E RETTIFICATIVO n. 2/2001

presentata a norma dell'articolo 272, paragrafo 8 del trattato CE

da Heidi Hautala, Nuala Ahearn, Danielle Auroi, Alima Boumediene-Thiery, Theo Bouwman, Kathalijne Buitenweg, Daniel Cohn-Bendit, Alexander De Roo, Mercedes Echerer, Jillian Evans, H el ene Flautre, Monica Frassoni, Per Gahrton, Friedrich Wilhelm Graefe zu Baringdorf, Marie-Anne Isler B egu in, Pierre Jonckheer, Gorka Kn orr Borr as, Joost Lagendijk, Jean Lambert, Alain Lipietz, Caroline Lucas, Nelly Maes, Patricia McKenna, Carlos Nogueira Rom an, G erard Onesta, Yves Pi etrasanta, Didier Rod, Heide R uhle, Inger Sch orling, Elisabeth Schroedter, Bart Staes, Claude Turmes, Johannes Voggenhuber e Matti Wuori

a nome del gruppo Verts/ALE

B5-0343/2001**PROPOSTA DI RISOLUZIONE SULLA REIEZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO SUPPLETIVO E RETTIFICATIVO n. 2/2001****Risoluzione del Parlamento europeo sul progetto di bilancio suppletivo e rettificativo 2/2001 dell'Unione europea per l'esercizio 2001 - Sezione II - Consiglio***Il Parlamento europeo,*

- visto l'articolo 272 del trattato CE, l'articolo 78 del trattato CECA e l'articolo 177 del trattato EURATOM,
- visto il regolamento finanziario del 21 dicembre 1977 applicabile al bilancio generale dell'Unione europea, modificato da ultimo dal regolamento (CE, CECA, Euratom) n. 762/2001¹ del 9 aprile 2001,
- visto il bilancio suppletivo e rettificativo 2/1999 adottato il 23 luglio 1999,
- visto il bilancio suppletivo e rettificativo 2/2000 adottato il 6 luglio 2000,
- visto il bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2001, adottato il 14 dicembre 2000²,
- visto l'Accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio³,
- visto il progetto preliminare di bilancio rettificativo e suppletivo 2/2001 dell'Unione europea per l'esercizio 2001 presentato dalla Commissione il 15 marzo 2001 (SEC(2001) 378),
- visto il progetto di bilancio suppletivo e rettificativo 2/2001 stabilito dal Consiglio il 9 aprile 2001 (7460/2001 – C5-0153/2001),
- visto l'articolo 92 e l'Allegato IV del regolamento,
- vista la "nota esplicativa" concernente il progetto di bilancio suppletivo e rettificativo 2/2001 - Sezione II - Consiglio, presentata dal Consiglio il 10 aprile 2001,
- vista la relazione della commissione per i bilanci e il parere della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa (A5-0138/2001),

¹ GU L 111 del 20.4.2001, pag. 1.

² Processo verbale della seduta del 14 dicembre 2000, punto 5 (bilancio 2001).

³ GU C 172 del 18.6.1999, pag. 1.

- A. considerando che il progetto di bilancio suppletivo e rettificativo 2/2001 affronta l'ulteriore sviluppo della politica comune europea di sicurezza e di difesa e la creazione di tre direzioni nel Segretariato generale del Consiglio, in particolare per istituire la struttura per la gestione delle crisi,
- B. considerando che il progetto di bilancio suppletivo e rettificativo 2/2001 prevede l'assunzione di 51 persone, le indennità giornaliere per gli esperti militari nazionali distaccati e l'acquisto di attrezzature di telecomunicazione e di protezione dei dati, per cui è necessario un importo totale di 9.846.000 euro; considerando che sulla base di riassegnazioni, assunzioni locali e distacco di esperti nazionali circa altre 90 persone lavoreranno nelle suddette direzioni,
- C. considerando che il Consiglio ha presentato una "nota esplicativa" al presidente della commissione per i bilanci il 10 aprile 2001 in cui vengono fornite informazioni più particolareggiate sul presente progetto di bilancio suppletivo e rettificativo,
- D. considerando che l'articolo 21 del trattato sull'Unione europea prevede soltanto che "la presidenza consulta il Parlamento europeo sui principali aspetti e sulle scelte fondamentali della politica estera e di sicurezza comune e provvede affinché le opinioni del Parlamento europeo siano debitamente prese in considerazione",
- E. considerando che i limiti dell'accesso da parte del pubblico ai documenti della PESC/PESD ostacolano ulteriormente l'esercizio di controllo democratico del Parlamento europeo,
- F. considerando che il Parlamento ha il dovere di utilizzare tutti i poteri a sua disposizione per garantire che il controllo democratico venga esercitato su tutti i settori, compresi gli aspetti relativi alla difesa e alla sicurezza,
- G. considerando che il margine rimanente al Titolo 5 delle prospettive finanziarie (*Spesa amministrativa*) è di 34,7 milioni di euro e considerando che l'articolo 12 dell'Accordo interistituzionale del 9 maggio 1999¹ al secondo paragrafo prevede che le istituzioni assicurano che siano disponibili margini sufficienti nell'ambito dei massimali per i vari capitoli,
- H. considerando che l'impegno assunto dal Consiglio nel corso del trilogico del 29 marzo 2001 di studiare congiuntamente con il Parlamento e la Commissione gli effetti a lungo termine delle nuove iniziative in base al Titolo 5 delle prospettive finanziarie deve essere confermato formalmente,
- I. prende atto della decisione del Consiglio di avviare con questo bilancio suppletivo e rettificativo una nuova politica europea in materia di difesa; deplora che questa politica non sia più integrata nel primo pilastro e teme una possibile sovrapposizione delle responsabilità e delle iniziative;

¹ GU C 172 del 18.6.1999, pag. 1.

2. ricorda che l'utilizzazione dei propri poteri di bilancio per controllare la PESC/PESD è, in questa situazione, l'unico sistema di assicurare il controllo democratico su questa politica;
3. ritiene che il Consiglio non abbia previsto, nel suo progetto di bilancio rettificativo e suppletivo 2/2001, la trasparenza che il Parlamento ritiene necessaria per valutare la necessità degli stanziamenti richiesti, ma approva la decisione del Consiglio di creare nel bilancio per il 2002 un titolo speciale con vari capitoli di spesa relativi alla PESC/PESD; prende atto che tutta la spesa connessa a questo settore del bilancio del Consiglio verrà iscritta sotto questo titolo;
4. ritiene che il Consiglio abbia fornito una maggiore trasparenza nella suddetta nota esplicativa;
5. deplora che tale nota esplicativa non contenga un organigramma separato per la politica comune europea in materia di sicurezza e di difesa; chiede che tale organigramma venga presentato unitamente alle stime del Consiglio per il 2002;
6. non è convinto che presso il Consiglio e la Commissione non verranno create strutture in sovrapposizione, in particolare per quanto riguarda i compiti del primo pilastro come la prevenzione delle crisi e la gestione delle crisi da parte dei civili;
7. desidera pertanto esaminare la richiesta concernente stanziamenti supplementari presentata nell'ambito del progetto di bilancio suppletivo e rettificativo 2/2001 nel corso della procedura di conciliazione di cui al paragrafo 39 dell'Accordo interistituzionale;
8. è del parere che una discussione su tutta la spesa della PESC/PESD nel corso della procedura di conciliazione sarebbe utile alle due parti dell'autorità di bilancio in quanto, qualora venisse raggiunto un accordo nell'ambito della procedura ad hoc, il Parlamento si asterebbe dal presentare emendamenti al bilancio del Consiglio;
9. è del parere che l'ulteriore sviluppo della politica comune europea in materia di sicurezza e di difesa rischia di emarginare e mettere in pericolo le spese amministrative normali di cui al titolo 5 delle prospettive finanziarie;
10. rileva che il "gentlemen's agreement" tra il Consiglio e il Parlamento finora ha interessato la spesa amministrativa "tradizionale"; ritiene che la c.d. spesa amministrativa che viene utilizzata per istituire e mantenere il secondo (e il terzo) pilastro della politica comunitaria abbia un rango diverso e che il "gentlemen's agreement" non è pertanto applicabile a questa spesa;
11. insiste che il Consiglio dovrebbe attuare in modo completo i paragrafi 39 e 40 dell'Accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 sulla disciplina di bilancio, in particolare per quanto riguarda l'obbligo del Consiglio di trasmettere al Parlamento

europeo la dichiarazione finanziaria ogniqualvolta decida in merito a azioni o operazioni PESC/PESD;

12. respinge il progetto di bilancio suppletivo e rettificativo 2/2001;
13. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e alle altre istituzioni interessate.